

Il borgo in tavola

Le immagini fanno parte della collezione privata dell'Autrice.

Sabrina Nicoletto

IL BORGO IN TAVOLA

Libro documento

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Sabrina Nicoletto
Tutti i diritti riservati

Dedicato a tutti coloro che...

*Vogliono lasciarsi alle spalle
questo periodo buio e incerto della nostra vita
e ripartire verso nuovi orizzonti e nuove mete.*

*Hanno sacrificato una vita intera
per costruirsi un futuro e purtroppo devono reinventarsi.*

Il borgo in tavola

Se vi dicessi libertà, evasione, sogno, scoperta, ricordo, che cosa vi verrebbe in mente? Nulla? Pensateci bene. Vi arrendete? La risposta è semplice, i termini si addicono a un unico comun denominatore: il viaggio.

Sin dai tempi dell'antichità, i grandi esploratori hanno scoperto nuovi territori e importato nuove culture. Personaggi famosi e scrittori hanno dedicato al viaggio bellissimi aforismi. Ne cito alcuni, quelli che mi hanno colpito di più e quelli più rappresentativi.

“È ben difficile, in geografia come in morale, capire il mondo senza uscire di casa.”

(Voltaire)

“Io viaggio non per andare da qualche parte, ma per andare. Viaggio per viaggiare. La gran cosa è muoversi, sentire più acutamente il prurito della nostra vita, scendere da questo letto di piume della civiltà e sentirsi sotto i piedi il granito del globo.”

(Robert Louis Stevenson)

“Viaggiare è come sognare, la differenza è che non tutti al risveglio, ricordano qualcosa, mentre ognuno conserva calda la memoria della meta da cui è tornato.”

(Edgar Allan Poe)

“Viaggiare è camminare verso l'orizzonte, incontrare l'altro, conoscere, scoprire e tornare più ricchi di quando si era iniziato il cammino.”

(Luis Sepúlveda)

E dovrebbe essere così, partire con un piccolo zainetto sulle spalle e tornare con una valigia ricca di esperienze, di conoscenza ma soprattutto di emozioni che hanno colmato il nostro cuore e ricordi immortalati nella nostra mente.

Quante volte, presi dallo sconforto della vita, abbiamo pronunciato le parole “basta, mollo tutto e parto”? Penso tantissime volte. E poi siamo partiti oppure siamo ritornati indietro sui nostri passi, per paura di affrontare un percorso diverso?

Viaggiare è chiudere una porta, lasciando tutto alle spalle e aprirne un'altra con una visione diversa della vita, entrando in un nuovo mondo.

Molti hanno compiuto questo passo, abbandonando affetti e lavoro, trasferendosi da un continente a un altro. Ho letto tantissime storie anche a lieto fine, di persone che sono riuscite a trovare il lavoro da sempre sognato e a costruirsi una famiglia.

Ammiro il coraggio di queste persone, lo spirito di adattamento, l'integrarsi in contesti a loro sconosciuti e alquanto difficili, ma non siamo tutti temerari. In questo libro voglio affrontare il tema del viaggio nella maniera più semplice.

Penso che chiunque di noi non veda l'ora di staccare la spina dalla routine quotidiana. Prendersi un momento tutto per sé durante un weekend e immergersi nella natura tra paesaggi senza tempo. Il viaggio non è solo ammirare splendide città ricche di storia e di arte, ma è sentire profumi, entrare in contatto con la gente locale e conoscere la loro cultura e le loro tradizioni.

Non serve percorrere migliaia di chilometri e raggiungere mete idilliache, ma basta valicare un confine per scoprire piccoli gioielli alla portata di tutti. Coltivo tantissime passioni come la pittura e la lettura, ma quelle che prediligo sono il viaggio e la cucina.

Vi chiederete che c'entra la cucina con il viaggio? Semplice, la cucina fa parte di una delle tante identità per scoprire a fondo un luogo, per conoscere il suo passato. Non vi è connubio più perfetto di quello tra viaggio e cucina.

Fin da piccola ho sempre amato entrare nella cucina e osservare mia mamma intenta a preparare i manicaretti. Da lei ho appreso quest'arte, trasformandola in una vera e propria

passione. Da mia nonna materna ho imparato come sfilettare il pesce, da mia nonna paterna le verdure in composta. Mi ricordo che adibiva un'intera stanza a questo lavoro e che vi erano vasetti in ogni dove.

L'amore per la cucina l'ho perfezionato viaggiando, scoprendo sapori nuovi. Da ogni posto traggio ispirazione per le mie ricette. Nel mio trolley lascio sempre uno spazio per spezie ed erbe aromatiche o per specialità tipiche. Inoltre, spinta dalla curiosità cerco di carpire i segreti per realizzare al meglio i miei piatti. Così ho scoperto che in Spagna le patate vengono fritte con la buccia per renderle croccanti all'esterno e morbide all'interno, oppure che in Francia il formaggio a pasta cruda non viene privato della crosta bianca, anzi viene gratinata ottenendo delle specialità uniche.

Unendo le due passioni ho creato questa piccola guida. Per esaltare le meraviglie e le caratteristiche di un luogo bisogna viverlo e conoscerlo a fondo.

Di posti ne ho visitati molteplici, ma ho selezionato quelli che mi hanno attratto di più, vuoi per la bellezza paesaggistica, vuoi per qualche caratteristica particolare. Alcuni sono legati a momenti della mia vita, sono luoghi che hanno suscitato emozioni, che mi sono entrati dritti nel cuore donandomi allegria e pace.

Capisco il periodo difficile che stiamo vivendo, per il momento rilassiamoci e viaggiamo con la fantasia, augurandoci che presto possa trasformarsi in realtà.

Siete pronti a percorrere con me questi itinerari? Allacciate le cinture, si parte. Vi porterò nell'incantato mondo dei borghi europei, piccole cittadine arroccate sui monti o incastonate tra le vallate, dove il tempo sembra essersi fermato sui quadranti delle meridiane dipinti sui muri, dove la storia è ancora viva tra le mura dei castelli, dove l'artigianato viene tramandato di generazione in generazione, dove il pane ha il sapore di una volta, reso ancora più profumato dall'acqua di montagna e croccante dalla cottura con il forno a legna. Il momento migliore per visitare questi luoghi è alle prime ore del mattino quando le prime luci iniziano ad accendersi e i borghi iniziano a svegliarsi svelando la magia del posto.